

1340* Pascoli inondati continentali

Inland salt meadows

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 15.4

EUNIS 2007: D6.11 D6.12 D6.13 (wider); D6.1 (narrower)



Elymo athericae-Puccinellietum (Foto M. Gualmini)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Report ex Art. 17 (2103)		
I*	ALP	CON	MED
		U1 (=)	

Descrizione. Ambienti naturali salati di bacini a clima continentale, non costieri, caratterizzati da vegetazione alofila, in virtù della infiltrazione nel suolo di acque correnti o stagnanti con sali in soluzione (<http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=18> [data consultazione 30/6/2016]). In Italia sono da ricondurre al codice le formazioni alofile a *Puccinellia fasciculata* (= *P. borrieri*), specie tipica di ambienti salati litoranei e suoli alomorfi inondati interni, cui si associano altre specie alotolleranti, tra cui *Atriplex patula* e *Elymus athericus* (= *Agropyron pungens*). Esclusive della regione Emilia-Romagna, queste formazioni sono presenti presso gli apparati lutivomi delle emissioni saline ricche in cloruri di sodio (tra le stazioni più importanti ricordiamo le Salse di Nirano, il più vasto e attivo complesso di emissioni fangose regionale).

Criticità e impatti. L'habitat è particolarmente sensibile al calpestio, imputabile in larga misura all'elevata frequentazione turistica delle aree colonizzate. La specificità della composizione chimica dei sedimenti eruttivi limita l'ingresso di specie non tipiche dell'habitat. Tuttavia, in presenza di un esaurimento della capacità eruttiva degli apparati lutivomi si osserva una progressiva ingressione di specie non alofile, quali elofite (*Phragmites australis*) o specie ruderali (*Rubus sp. pl.*) e di arbusti dell'ordine *Prunetalia*.

Area occupata dall'habitat. Superficie cartografabile; l'habitat occupa però le porzioni basali e i versanti degli apparati lutivomi, estremamente localizzati, pertanto è caratterizzato da estensioni estremamente ridotte.

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* Ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura di specie dominanti (*E. athericus*), tipiche (*P. fasciculata*), indicatrici di disturbo, aliene, indicatrici di fenomeni dinamici in atto (elofite, specie nitrofile e arbusti). Tali specie sono utili parametri negativi per indicare perdita della funzione dei conetti eruttivi, "ambiente idoneo alla sopravvivenza di diverse specie vegetali" tipiche di questo habitat. *Naturalità della zonazione.* Valutare la



Paludi salse (Foto R. Bolpagni)

successione dei tipi di vegetazione e di habitat lungo il gradiente alofilo. *Altri parametri di qualità biologica.* Presenza eventuali specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat.

Specie tipiche. *Puccinellia fasciculata* (= *P. borrieri*).

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata.* Delimitazione a video tramite fotointerpretazione con interpolazione di dati di base (es. l'estensione degli apparati eruttivi); sopralluogo di campo (a campione) per la verifica dell'attendibilità dell'area rilevata

da ortofoto e per la puntuale identificazione mediante GPS del limite delle vegetazioni di codice (in modo - per esempio - da identificare e separare i popolamenti a *E. athericus* e *P. fasciculata*); redazione cartografica definitiva. Nel caso della rappresentazione puntiforme, la superficie occupata, rilevata in campo, andrà indicata come attributo al punto nella tabella associata al file vettoriale. La cartografia va aggiornata ogni 3 anni. *Analisi della vegetazione.* Rilievo vegetazionale con attribuzione di valori di copertura totale e delle singole specie (incluse le specie aliene). Area omogenea minima di rilevamento: 16 - 32m². *Naturalità della zonazione.* Rilievi lungo transetti dalla bocca eruttiva fino alle aree marginali degli apparati lutivomi per valutare la continuità della copertura dell'habitat e l'avvicinarsi delle diverse comunità lungo i gradienti ambientali (specialmente in relazione al contenuto di sali nei sedimenti). *Altri parametri di qualità biologica.* Eventuali specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat, potranno essere sottoposte ad indentificazione e censimento.

Indicazioni operative. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di plot permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso, con una frequenza consigliata di 3 anni. Si può ipotizzare un impegno di 5 giornate lavorative/persona per l'esecuzione di tutti i rilevamenti, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati. Periodo di campionamento ottimale: maggio-giugno. Numero minimo di campionamenti: da definire in relazione alla dimensione degli apparati lutivomi (almeno un campionamento per unità di superficie omogenea, di conetto o sistema di conetti eruttivi). Competenze necessarie degli operatori: esperto in vegetazione e flora, esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS.

Note. Questo scheda si avvale dei materiali elaborati nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (Bolpagni et al., 2010).

Rossano Bolpagni, Matteo Gualmini